

Rischi sociali, rischi climatici, progettazione sociale: la sfida dell'apprendimento collettivo per l'eco-social work.

Andrea Conficoni (IUSVE); Marco Emilio (IUSVE)

La crescita e la consistenza degli studi su crisi ecologiche e crisi sociali, in questi ultimi tre decenni [es Dominelli 2012, Rockstrom 2009, Thompson 2016, Gough and Meadowcroft 2011, Koch e Mont 2016 Gough 2016] pongono al social-work e, in particolare, ai modelli e processi della progettazione dei social, domande complesse di carattere trasformativo

I piani sui quali questa complessità si gioca sono plurimi e toccano scale differenti.

Da un lato le interconnessioni tra visioni di social policy, welfare state e social-work pongono molti livelli di difficoltà e quindi di sfida di cambiamento: nei processi di comprensione (Villa 2022), nella definizione delle politiche sociali, nell'approccio al lavoro sociale, nella progettazione sociale.

Dall'altro, in forma inedita, si vedono connettere diversi concetti di rischio, intrecciati organicamente tra loro, spesso in modo sfidante, come nel caso di "rischi climatici" (Johansson et al., 2016) e nuovi "rischi sociali" (Hirvilammi et al., 2023).

Dal punto di vista dell'eco-social work questa tensione può essere interpretata come un problema, nella misura in cui "aggrega" una pluralità di rischi sociali – definiti in forme diverse (Lupu 2019) – con la complessità della crisi climatica e delle forme entro cui si esprime, sempre di più caratterizzata da imprevedibilità e incertezza.

Qui si pongono dei nodi sia rispetto al processo decisionale (Helgeson, 2020) nell'ambito delle strategie di mitigazione o adattamento, sia nel capire come abitare l'incertezza dell'impatto sociale delle crisi ecologiche concepite come "super wicked problem" (Levin et al., 2012) e ingessare la capacità di azione e attivazione. La progettazione sociale si pone come un processo chiave, dove la connessione tra politiche sociali e interventi educativi e di social work può esprimere inedite e più forti fragilità, frammentazioni e contraddizioni (Cucca, Kazepov e Villa 2023). Ne vengono interrogati i modelli (Leone e Prezza 2003, Siza 2018), non tanto su un piano di efficacia attuativa ma di capacità e efficacia di analisi e attivazione dei contesti di intervento di fronte a questo quadro di rischi e complessità.

Si rivela quindi critico comprendere come l'eco-social work possa navigare le situazioni di Deep Uncertainty riconoscendo la funzione dei processi di apprendimento nei contesti di intervento, in particolare nei percorsi che richiedono a comunità locali di decidere e attivarsi rispetto ai rischi climatici.

In questo quadro, a nostro avviso, si apre un duplice problema di indagine. Primo, una linea di indagine empirica, mirata a chiarire il ruolo dei processi di apprendimento e relativi metodi utilizzati (tacitamente o esplicitamente) nel tentativo di sviluppare coping dei rischi eco-sociali. Secondo, un livello teorico, che consenta di connettere tali dati empirici in un quadro concettuale interdisciplinare e transdisciplinare capace di far avanzare la comprensione ed evoluzione dei super wicked problem tipici delle crisi climatiche.

La domanda di ricerca che si vuole proporre e portare è “quali specifici processi di apprendimento sostengono percorsi di eco-social work contestuale?”. In prima battuta, emerge l’esigenza di analizzare i piani epistemologici che permettono alle scienze sociali e all’eco-social work di affrontare sfide inedite nei processi di apprendimento e di sviluppo dell’approccio ecologico (Gray et al 2013, Boetto 2017]. Secondariamente, nella progettazione sociale, si rileva fruttuoso indagare quali fattori sono connessi nella promozione di apprendimento collettivo a sostegno delle azioni per affrontare rischi sociali ed ecologici correlati .

Per svolgere questa ricerca si realizzerà una Scoping Review delle diverse letterature disciplinari implicate (differenti letterature scientifiche in ambito di eco-social work, eco-social policy, geografia sociale, pedagogia sociale, psicologia sociale, filosofia delle scienze sociali e ontologia sociale) connettendo le nozioni di processi, metodi, pratiche, rischi climatici e apprendimento collettivo.